

# LA DIMENSIONE PROFETICA DELL'ORDINE CAMILLIANO NEL 2020 ALLA LUCE DEI SEGNI DEI TEMPI

P. Pietro Magliozzi m.i.

## INTRODUZIONE

Tutto iniziò con un *Kerigma* (annuncio) di Gesù, che, vinte le tentazioni nel deserto, lo proclamava (senza spiegazioni, senza catechesi, solo un annuncio *profetico* e stolto come dice San Paolo in 1Cor 1,21<sup>1</sup>, però che evangelizzò e salvò il mondo): “Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete nella Buona Notizia” (Mc 1,15), cioè, che sarete liberati dal male e dalla morte e parteciperete della vita divina. I *pagani* che accolsero questo *kerigma profetico* entrarono nel futuro con la nascita della Chiesa e si salvarono, gli *ebrei* che lo rifiutarono, da 2000 continuano a *soffrire* e ad aspettare la loro salvezza (il Messia).

L'Ordine fondato da San Camillo è iniziato nel secolo XVI, tempo della *Contro-Riforma*, come un Ordine *originale* con un annuncio *profetico* nella *teoria* (IV voto, integralità del servizio, mistica della carità,...) e nella *pratica* (epidemie, campi di battaglia, sifilitici, assistenza a pazienti in fase terminale,...).

Quattro secoli dopo, i religiosi camilliani che annuncio *profetico* danno al mondo? Nel 2020 quali sono i *segni dei tempi* che dobbiamo guardare e interpretare riguardo a noi (LG, 48)? Gesù ci aiuta in ciò indicando i segni da guardare direttamente (cf. Mt 24,6-8; Mc 13,7-8; Lc 21,9-11) e indirettamente attraverso le parabole (talenti, vergini stolte e sagge, amministratori che aspettano il ritorno del principe partito per un viaggio). Gesù ci parla dell'atteggiamento di vigilanza e operosità con cui vivere i “segni” e aspettare il Regno di Dios, e ci invita a scrutare gli eventi per riconoscere i segni, come si riconosce che sta arrivando l'estate quando il fico mette i germogli (cf. Mt 24,32-33; Lc 21,29-31).

Il *fine* di questa vigilanza ai segni dei tempi è molto importante, oserei dire vitale in questa fase della storia umana. Secondo Cristiano Ceresani<sup>2</sup> il fine è quello di poter vedere al di là della prova (es. Una epidemia), al di là di un male/maligno che conquista sempre più territori umani (guerre, violenze, malattie, inquinamento, distruzione della Chiesa, della famiglia, milioni di aborti, milioni di profughi ed emigranti che fuggono),

- per poter smascherare falsi profeti che si vestono di luce (cf. 2Cor 11,14; 2Pt 2,1-3; At 20,29-31),
- per vedere il senso e il fine della storia passata, presente e futura,

---

<sup>1</sup> Piacque a Dio salvare i credenti mediante la pazzia (la stoltezza) del *kerigma* (1Cor 1,21).

<sup>2</sup> Cf. CERESANI C., *Kerigma, il Vangelo degli ultimi giorni*, Giubilei Regnani, Roma-Cesena 2018, pp. 330. 457. 466.

- per capire il *mistero dell'iniquità* (cf. 2Tess 2,7) in una cornice piú grande (di grano e zizzania che crescono insieme) e avere la forza di perseverare e salvarsi (cf. Mt 24,12-13).
- per vedere il nostro ruolo di Camilliani in questa storia ed entrare nel futuro già pensato e rivelato da Dio con un *happy end*.

Quali saranno le risposte *originali e profetiche* che l'Ordine dei Ministri degli Infermi potrà dare nel Capitolo Generale di quest'anno? Da questa capacità di leggere i "segni" ed accogliere il *kerigma* dipenderà la nostra entrata nel futuro (di Dio). Come possiamo vedere, si tratta molto di piú di un semplice discernimento sul da farsi: su che è meglio fare per i prossimi 6 anni? A o B? Basta pregare o bisogna anche fare opere di carità? Quello che vedremo in questo articolo è: sto vivendo il *kerigma* come Camilliano che legge e risponde ai "segni" di oggi? Sto realizzando la mia vocazione e missione di Camilliano oggi? O no! Sto facendo cose aspecifiche, non legate ai "segni"?

## SEGNII DEI TEMPI

Il periodo dal 1989 al 2005 è chiamato da Gilles Lipovetski<sup>3</sup>, filosofo e sociologo francese: **iper-moderno**<sup>4</sup> o *società consumistica* o *capitalismo di consumo* o *società di rischio ecologico-tecnocratico* o *società dell'ipercomunicazione* (del potere dei mezzi di comunicazione) o la *nuova Babele*<sup>5</sup>.

Le forme e caratteristiche esterne e visibili<sup>6</sup> di questa società sono: a livello economico il CONSUMISMO, un eccesso di desideri superficiali, di stress finalizzato a produrre e consumare sempre piú beni materiali e aumentare immondizia; il TECNICISMO, tutto si tecnologizza e l'uomo si insuperbisce pensando di poter controllare tutto con la sua tecnica e dare con essa risposta a tutti i suoi problemi (illusione di onnipotenza che basta una epidemia, un cancro, una malattia neurológica o immunitaria per smontare miseramente); con la tecnologia si crea una RETE MASSMEDIALE (piú i *social-media* e i *social-network*) dove esiste solo ciò che i media pubblicizzano e valorizzano<sup>7</sup> e ciò che parla il loro stesso linguaggio, omogeneizzando il mondo intero in un solo "villaggio"); a livello di natura il centro d'interesse è l'ECOLOGIA a rischio di catastrofe imminente; a livello di

<sup>3</sup> Cf. LIPOVETSKI G., *Los tiempos hipermodernos*, Anagrama Ed., Barcelona 2006.

<sup>4</sup> Per distinguerlo dal **post-moderno** che dura dal 1968 al 1988.

<sup>5</sup> Per mostrare la tracotanza di un uomo autosufficiente che sfida Dio facendosi "dio senza Dio", anzi "Homo Deus" come lo chiama Yuval Noah Harari e decide ciò che è bene e male anche sulla vita e le forme di vita.

<sup>6</sup> La cultura presenta per Lipovetski 3 livelli di lettura: uno **esterno** caratterizzato dalle forme esterne della cultura, uno **interno** o logica di lettura dell'esterno, e l'ultimo livello sono i **perché finali di sintesi** della cultura. Cf. MAGLIOZZI P., *Libranos del mal, traumas, carne, mentiras, cultura y demonios*, Ed. San Pablo, Santiago de Chile 2016, pp. 121-131.

<sup>77</sup> Ci sono molte epidemia nel mondo che hanno ucciso e uccidono piú del Coronavirus (che si pensa arriverà a 100.000 o 200.000 morti), ma sono invisibili e non considerate importanti perché i mass media non le considerano degne di attenzione. Esempio, l'influenza del 1918-19 uccise tra i 50 e i 100 milioni di persone, l'influenza del 1957 uccise 1 milione di persone e l'influenza del 1968 uccise da 1 a 4 milioni di persone. Muoiono di fame ogni anno milioni di persone e 42 milioni/anno di bambini innocenti sono abortati, di malaria muoiono 4 milioni all'anno, soprattutto bambini, di AIDS e di malattie a trasmissione sessuale muoiono 10 volte di piú del Coronavirus. L'influenza annuale uccide i 100.000 del Coronavirus però non tiene appoggio mediatico e passa inosservata, come qualcosa normale.

politica, in apparenza democratica e proclamante diritti umani, si presenta una TENSIONE POLITICA MONDIALE con rischio di uso di armi biologiche, chimiche o nucleari, o peggio l'arrivo di un *nuovo ordine mondiale* (un totalitarismo sulla libertà delle coscienze in mano di poche multinazionali, di cui nessuno si rende conto e pochissimi denunciano).

Dietro l'aspetto esterno-visibile delle *forme* che tutti possono vedere, l'antropologo culturale Luzbetak<sup>8</sup> sempre scopre una *logica invisibile* che guida e interrelaziona le forme visibili della cultura; in questa fase della storia umana questa *logica* è data dalla parola "IPER-", tutto è *eccessivo, esagerato*: l'individualismo o egoismo, l'edonismo, il divertimento, l'eroticismo, le dipendenze, il tecnicismo, la ricerca di novità, l'internet nella vita delle persone e le sue applicazioni, il turismo, i viaggi, lo spettacolo, lo stress, il consumismo, le informazioni, le comunicazioni via smartphone, il capitalismo e il mercato bancario, il progresso tecnologico, le megalopoli, il salutismo, le patologie mentali e spirituali, ecc. Altra logica presente in tutti gli elementi esterni della cultura iper-moderna è il "PRESENTISMO", cioè l'urgenza, l'istantaneo, il *fast*, il pensare e vivere la vita *a breve termine* (a livello di bisogni e non di ideali), il *carpe diem*, lo scaduto e cambiarlo con altro. Ultima logica è la dimensione del "LIGHT", cioè, l'uomo liquido senza forma, debole, superficiale, senza vincoli stabili, senza impegni, narcisista e tutta apparenza, senza profondità, senza libertà<sup>9</sup> né responsabilità, e così come l'*uomo light*, si valorizza in questa società tutto ciò che è *light*: la coca cola, la birra, le sigarette, la margarina, il caffè, i cibi, come se perdere *sostanza o peso o consistenza* sia sempre una virtù.

Se si vuole ridurre questa triplice "lógica" (iper-, presentismo, *light*) secondo il paradigma evangelico a "*segni dei tempi*" che caratterizzano il mondo e la cultura occidentale iper-moderna, credo che si può parlare di un *punto di partenza culturale*: la DISUMANIZZAZIONE dell'essere umano; qualcosa o qualcuno, lentamente, è riuscito a togliergli le caratteristiche umane: la *capacità relazionale*, l'*integralità*, lo *sviluppo umano biografico*, la *personalizzazione*, e lo ha reso incapace di vivere felice, di soffrire con un senso, di saper morire e accompagnare a morire, di fare lutto, di relazionarsi con autenticità e con fraternità. Solo per parlare di "*capacità relazionale*" compromessa possiamo notare come dall'umanesimo si è andata sgretolando la *relazione con Dio* fino al secolarismo di oggi, grazie all'idolo-libertà e l'idolo-antropocentrismo; poi con il periodo moderno e, ancora di più con il periodo pos-moderno, si è sgretolata l'altra relazione, *con il prossimo*, arrivando a un gretto individualismo, grazie all'idolo-potere dell'uno sull'altro; con il periodo che stiamo vivendo, iper-moderno, si sta sgretolando l'ultima relazione: *con se stessi*, con il sé profondo, grazie all'idolo-sicurezza posta nei beni materiali, all'idolo-

---

<sup>8</sup> Cf. LUZBETAK L.J., *Chiesa e Cultura. Nuove prospettive di antropologia della missione*, Ed. Missionaria Italiana, Bologna 1991. (Titolo original: *The Church and Cultures. New perspectives in missiological anthropology*, Orbis Books, Maryknoll (New York) 1988)

<sup>9</sup> L'uomo di oggi crede di essere libero, invece ha venduto e perso la sua libertà in nome della stessa libertà come ben spiega la sociologa tedesca Gabriele Kubi nel suo libro: KUBI G., *The global sexual revolution, destruction of freedom in the name of freedom*, Life Site 2015 (originale in tedesco 2012).

piacere-benessere-superficiale, e all'idolo-controllo sulla vita, sulla salute, sullo spazio e il tempo<sup>10</sup>.

A quest'analisi socio-culturale classica, aggiungiamo i *segni dei tempi* di questi ultimi 10 anni (2010-2020), un periodo che mi azzardo a chiamare: *post-ipermoderno*: i giovani sono diventati **giovani Z** (già i *Millennials* sono pezzi da museo); gli **scandali della Chiesa cattolica** ne hanno cambiato la credibilità e la libertà d'azione pastorale; al suo posto si è creato un vuoto che si sta riempiendo con agnostici, nuovi movimento religiosi e spirituali, molti di tipo gnostico ed esoterico o carismatico<sup>11</sup>; i fenomeni **migratori** ultimi si sono intensificati, le tensioni sociali e i fenomeni pluriculturali continuano ad aumentare; i **mass media** (stampa, televisione, radio e cinema) si sono arricchiti dei *social-media* (blog, you tube, website, twitter) e dei *social-network* (mail, whatsapp, facebook, instagram, tic toc, zoom,...)<sup>12</sup> ed hanno creato una nuova società: la *network society*, che divide le persone tra le *on-line* e *off-line* (in rete e fuori rete), hanno trasformato la globalizzazione in *glocalizzazione* (tutti compresenti nello stesso luogo), la cultura audio e poi audiovisuale è diventata *cyber-cultura*, l'intelligenza collettiva si è trasformata in *intelligenza connettiva*, insomma è cambiato completamente il modo di comunicare e informarsi, il tempo diventa accelerato, lo spazio sempre più ristretto e già si propone come normale l'ibridazione uomo-macchina dove non si riconosce più dove finisce l'uomo e dove inizia la macchina<sup>13</sup>; il problema **ecologico** si è aggravato notevolmente in questi ultimi 10 anni; lo stato di **salute fisica, mentale e spirituale** dell'uomo ipermoderno è peggiorata ulteriormente<sup>14</sup>; la **violenza** domestica, cittadina, tra gruppi e tra stati o continenti aumenta sempre più, tanto che Papa Francesco parla di una *terza guerra mondiale a pezzetti*. Un ulteriore segno dei tempi è la **perdita di identità**, a vari livelli: religiosa/etica, familiare, di patria, sessuale; ciò provoca uno stato di debolezza strutturale dell'io con angoscia e passività o meglio *porosità* verso le ideologie di massa e le mode che propongono *nuove identità* temporanee e fittizie molto pericolose.

Però il segno dei tempi più emblematico, a mio parere, di questi ultimi 10 anni di storia umana è che **quasi nessuno lavora sulle cause profonde** di questi problemi e li lascia aggravare sempre più, solo si reagisce ad essi in modo *sintomatico*, superficiale o addirittura aggravandoli (cf. Ap 6,15; 9,20-21), si vedono e si trattano gli **effetti** dei problemi, mettendovi sopra dei *cerotti* e un po' di *acqua ossigenata*; è la famosa e inutile strategia dei "tappabuchi" o dello "struzzo". Alcuni esempi.

---

<sup>10</sup> Cf. MAGLIOZZI, *Libranos del mal*, op. cit. pp. 131-136.

<sup>11</sup> Cf. INTROVIGNE M., *Autoguarigione e autoreddenzione* in PAVESI E., *Salute e salvezza. Prospettive interdisciplinari*, Di Giovanni Ed., San Giuliano Milanese (Mi) 1994.

<sup>12</sup> Cf. MAZZOLINI S. (a cura di), *Vangelo e culture. Per nuovi incontri*, Urbaniana Univ. Press, Città del Vaticano 2017, pp. 169-196.

<sup>13</sup> Film come *Alita*, mostrano chiaramente questo passo al futuro a cui stiamo assistendo impotenti.

<sup>14</sup> L'obiezione che l'età media dell'uomo in questa fase della storia è più alta che in precedenza dipende non da una migliore salute, se no da un maggior uso di farmaci e, soprattutto, che gli ultraottantenni di oggi sono nati in un periodo (prima del 1940) in cui la vita era più sana. Coloro che nascono oggi, difficilmente saranno tanto longevi.

Il **trauma** (abusi sessuali e fisici, abbandoni o trascuratezza, assistere a scene di violenza familiare) nei bambini produce effetti statisticamente rilevanti come: abbandono della scuola, delinquenza, depressione, ansia e angoscia, violenze familiari, alcolismo e droga, essere futuri abusatori o criminali (in una parola PTSD, sindrome post-traumatica)<sup>15</sup>. Gli *psichiatri* preferiscono lavorare la depressione piuttosto che il trauma di origine, i *politici* anche preferiscono armare programmi per gli abusi, per i drogati, per i delinquenti, creare tutto un sistema legale di denunce e castighi e non lavorare sui traumi di origine<sup>16</sup>.

La **sessualità** mal insegnata e mal vissuta<sup>17</sup> produce effetti come la dipendenza alla pornografia e la masturbazione compulsiva; aumento di fornicazione, adulterio, cioè la incapacità di dominare i propri impulsi ed esserne dominati; può produrre le varie perversioni sessuali dove la pedofilia è una tra tante; spinge verso l'appartenenza militante alle teorie *gender* (in cui il soggetto può scegliere tra i 72 generi quello in cui si sente più comodo, ... ogni giorno). La *psichiatria* ha tolto dal DSM nel 1973 l'omosessualità e il lesbianismo come disturbi da trattare medicalmente (anche quando sono fonte di disturbi di personalità); nel 1990 anche l'OMS ha adottato la decisione degli psichiatri americani; la psichiatria non ha mai posto la pornografia come dipendenza e la masturbazione compulsiva come comportamenti che possono provocare conseguenze gravissime a lungo

---

<sup>15</sup> Cf. DOIDGE N., *Le guarigioni del cervello*, Ponte alle Grazie, Milano 2015. Cf. OGDEN P., MINTON K., PAIN C., *El trauma y el cuerpo. Un modelo sensorio motriz de psicoterapia*, Desclée de Brouwer, Bilbao 2009. Cf. PÉREZ SALES P., *Trauma, culpa y duelo. Hacia una psicoterapia integradora*, Desclée de Brouwer, Bilbao 2006.

<sup>16</sup> Cf. VAN DER KOLK B., *Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche*, Raffaello Cortina Ed., Milano 2015, pp. 192-194. 397-411. Il governo USA preferisce spendere 84 miliardi di dollari all'anno in 781 carcerati per 100.000 abitanti (10 volte di più che in Europa) e non in prevenzione della delinquenza che è possibile ed è stata dimostrata Cf. OLDS D., et al. (1998), *Long term effects of nurse home visitation on children's criminal and antisocial behaviour: 15 year follow-up of a randomized controlled trial*, in "The Journal of American Medical Association", 280 (14), pp. 1238-1244. Cf. HARVEY S.T., TAYLOR J.E., (2010), *A Meta-analysis of the effects of psychotherapy with sexually abused children and adolescents*, in "Clinical Psychology Review", 30 (5), pp. 517-535. Ogni dollaro speso in visite domiciliari fa risparmiare 70 dollari in spese sanitarie e assistenziali per trattamento di abuso di droga e per carcerazione.

<sup>17</sup> Cf. KUBY G., *The global sexual revolution. Destruction of freedom in the name of freedom*, Life Stile 2015. Cf. CORREA LIRA JOSÉ LUIS, *Mi corazón está firme*, 2014. Cf. ALEXANDER LOWEN, *Love and orgasm*, 1965. Cf. PELLEGRINO S. BIANCHI K., *Il viaggio impossibile* (i traumi all'origine del comportamento sessuale secondo la Nuova Medicina), OM Ed., Quarto inferiore (Bo) 2014. Cf. RUSSO G. (a cura di), *Enciclopedia de bioética y sexuología*, 2004. Cf. MELIA L., BELARDINELLI S., *Amare nella differenza, le forme della sessualità e il pensiero cattolico*, Ed. Città del Vaticano, 2013. Cf. LÓPEZ AZPITARTE E., *Simbolismo de la sexualidad humana*, 2001. Cf. AA.VV. (ELIO SGRECCIA, a cura di) CENTRO INIZIATIVA CULTURALE, BOLOGNA, *Sessualità e persona. Presupposti bioetici dell'educazione sessuale personalista*, 1990. Cf. FUCEK I., *Humanización y educación a la sexualidad auténtica vivida en plenitud*, Curso Pontificia Universidad Gregoriana 1994. Cf. BOGETTI F., *La unión carnal en la teología del cuerpo de San Juan Pablo II*, 2018. Cf. SALESMAN E., *Amor verdadero y pasión, peligros y remedios* 2013. Cf. MARINELLI S., *Sentimientos, afectos y espiritualidad. herramientas para el manejo de las emociones*, 2017. Cf. JEAN CLAUDE LARCHET, *Terapèutica de las enfermedades espirituales*, Ed. Sigueme, 2014. (La lussuria e i Padri della chiesa). Cf. VIAL V., *Psiquiatría de la sexualidad humana. Madurez, psicología y espiritualidad*, 2016. Cf. AA.VV., HUMANITAS PUC, CUADERNO HUMANITAS, *Ideología de género*, n. 35, abril 2017.

termine<sup>18</sup>. La *politica* (nazionale e internazionale) favorisce addirittura tutto ciò che ammala sessualmente, con leggi a discapito della famiglia, dell'educazione sessuale personalista da parte dei genitori e dell'identità sessuale binaria<sup>19</sup>.

Terzo esempio di nascondimento delle vere cause dei problemi di oggi: il **demonio** negato nella sua esistenza e presenza<sup>20</sup>, produce un aumento di tutte le sue funzioni a livello *individuale* (tentazioni e peccati, ossessioni diaboliche, infestazioni di luoghi, maledizioni, malesseri, possessioni diaboliche e suicidi), *familiare e collettivo* (divisioni, conflitti, separazioni), *cuturale e paradigmatico* (allontanamento da Dios, apostasie, moltiplicazione delle idolatrie). Gli *psichiatri* danno termini tecnici a alcuni di questi fenomeni, anche i paranormali (che non appartengono alla psichiatria). I *sacerdoti*, a volte, senza studiare<sup>21</sup>, neanche credono al demonio e lasciano molte persone che supplicano aiuto, abbandonate a se stesse. I *sociologi* spiegano tutto riduzionisticamente con i meccanismi sociali, senza vedere dinamiche escatologiche e bibliche<sup>22</sup> e i *politici* hanno vergogna di nominare il... per problemi di fama pubblica.

Un ultimo esempio che porta a nascondere le cause dei problemi sono anche i **tabú**. Mi chiedo, perché i sacerdoti e i religiosi sono generalmente formati con 7 tabú<sup>23</sup> di cui non possono e non devono parlare. Ogni tabú è un'ombra e ogni ombra, partendo dalla dimensione incoscia, fa molti più danni di quelli che potrebbe risolvere; i tabú sono porte di molti peccati e malattie, non solo psicosomatiche. Quanti disastri individuali e collettivi, quante malattie oggi dipendono dai tabú, cioè, da *mancaza di approfondimento, di trattamento e prevenzione* delle cause profonde: etiche e antropologiche, mancanza di saper gestire la propria libertà, la propria aggressività, tutti temi di cui non si parla e su cui non si lavora... perché? Sarebbe far uscire l'uomo dal suo stato di uomo-*light*, e questo è contro cultura.

## PROFEZIE CAMILLIANE OGGI

---

<sup>18</sup> Cf. KUBY G., op. cit., pp. 121-139. Le conseguenze alla quarta fase di dipendenza da pornografia sono: promiscuità compulsiva, richieste sessuali perverse e abusi sessuali, assalti, sadomasochismo, distruzione della propria famiglia, adulteri e divorzi, perdita del lavoro, perdita di relazioni sociali, denunce, carcere, suicidio.

<sup>19</sup> Ibidem, pp. 200-232 (educazione sessuale); pp. 242-257 (discriminazione e intolleranza legale verso chi vuole vivere la sessualità in modo personalista).

<sup>20</sup> Cf. BALDUCCI C., *El diablo... existe y se puede reconocer*, San Pablo, Bogotá 2016 (originale in italiano 2016).

<sup>21</sup> Cf. AMORTH G., RODARI P., *Mis batallas contra Satanàs. El ultimo exorcista*, San Pablo, Bogotá 2012 (originale italiano 2012). Cf. AMORTH G., RODARI P., *El signo del exorcista, mis últimas batallas contra Satanàs*, San Pablo, Bogotá 2013 (originale italiano 2013). Cf. BURTON RUSSELL J., *El príncipe de las tinieblas. El poder del mal y del bien en la historia*, Ed. Andrés Bello, Santiago de Chile 1988. Cf. FORTEA J.A., *Summa Daemoniaca. Tratado de demonología y manual de exorcistas*, Ed. Dos latidos, Zaragoza 2012. Cf. JAMUT G., GONZALEZ D., *Libranos del Mal! Protección, bendición y liberación*, Bonum, Buenos Aires 2015. Cf. MERCANTE V., *Il diavolo, la malattia, il guaritore*, Ed. Segno, Tavagnacco (Ud) 2003.

<sup>22</sup> Cf. CERESANI C., *Kerigma, il Vangelo degli ultimi giorni*, Giubilei Regnani, Roma-Cesena 2018, pp. 83-86. 143-146. 169-172.

<sup>23</sup> 1) Il diavolo 2) il corpo nudo e la vera salute 3) il sesso e le fantasie sessuali 4) la sofferenza e la morte 5) la guarigione interiore e la guarigione integrale 6) i miracoli 7) la coscienza che anche il sacerdote è un peccatore (coscienza di misericordia), distinto al sentire senso di colpa o conoscere intellettualmente la dottrina morale dei peccati.

Alla luce di questi *segni dei tempi* odierni, ritorno al titolo di questo articolo: come Ordine camilliano, siamo profetici oggi? Abbiamo qualcosa di significativo da ***fare e trasformare*** nel mondo? Perché non serve tanto “parlare” e “dare obiettivi e finalità” (vogliamo una Chiesa comunità sanante, proponiamo salute-salvifica e salvezza-salutare, la salute deve essere integrale); questo parlare, oggi, non basta più e non convince più. La domanda chiave a cui rispondere è quindi: *come la pastorale dell’Ordine Camilliano nei 5 continenti potrebbe evangelizzare-sanando e sanare-evangelizzando questa nuova Babele ipermoderna o post-ipermoderna?*

Se ci è dato ancora un tempo per far sviluppare il carisma camilliano sul pianeta, che possiamo fare per il mondo di oggi, appena descritto, con la nostra spiritualità e pastorale? Le risposte camilliane alla pandemia del *coronavirus COVID 19* mi sembrano un buon punto di partenza per vedere qual è il nostro ruolo nel mondo della salute. Che possiamo fare oggi di ***originale e profetico*** che gli altri ancora non fanno?

- Proporre praticamente **umanizzazione** e salute/salvezza (come fa Fr. José Carlos Bermejo) per rispondere ai segni della DISUMANIZZAZIONE e dell’IPER (degli eccessi).
- Proporre **preghiere** per operatori sanitari, pazienti e volontari per recuperare il vincolo con se stessi, con Dio e con gli altri (come fa il P. Arnaldo Pangrazzi). Proporre liturgie e catechesi con i *social-network* per sostenere spiritualmente il popolo di Dio (come fa il P. Basil Darker, il P. Antonio Zinni, il P. Antonio Menegon y tanti altri camilliani nel mondo). Armare un **gruppo di whatsapp** in cui scrivere e condividere ciò che si fa e si pensa in una pandemia (come fa il P. Alberto Marquez) o creare un **blog** di accumulo delle esperienze camilliane e un telefono amico (come fa il P. Aristelo Miranda) per rispondere al segno della mancanza di RELAZIONI.
- Proporre capacità di avanzare biograficamente con sviluppo umano integrale **superando lutti** difficili (come insegna il P. Mateo Bautista e come accompagnano pastoralmente sul campo tanti religiosi camilliani in azione in questa pandemia). Proporre **spiritualità viva e mistica** nella sofferenza e nella morte (come per tanti anni ci hanno insegnato i Padri Angelo Brusco, Francisco Álvarez e Giuseppe Cinà) per rispondere al segno del uomo LIGHT.
- Proporre **interculturalità** (come insisteva p. Leo Pessini). Un’ultima proposta arrivata a noi Camilliani, come *Ordine internazionale*, è quella di essere promotori di una ***pastorale interculturale-ipermoderna della salute***, con *comunità miste* (intercontinentali) di lavoro pastorale e ricerca<sup>24</sup>, dove si può far dialogare Vangelo e cultura nel mondo di oggi e con un Centro che raccoglie, elabora, interpreta e studia le esperienze di queste comunità. Ciò per rispondere al segno delle MIGRAZIONI e della globalizzazione-glocalizzazione.
- Grazie al P. Miranda e alla sua équipe, **Cadis international** è una profezia e originalità assoluta dei religiosi camilliani nel tempo ipermoderno, non possiamo

---

<sup>24</sup> Cf. ROS NORTE C., *La interculturalità, le relazioni tra noi, al di là di ogni barriera* (articolo del 2020 proposto alla riflessione dei religiosi camilliani del mondo).

non avere progetti di pastorale dell'emergenza per ogni tipo di disastro e ogni tipo di contesto sociale, per mostrare che sempre è possibile esprimere la carità e fare ciò che altri hanno paura di fare (motivo del IV voto) o che non sanno fare, perché il contesto è estremamente tragico. È profetico rischiare la vita e morire come sono morti contagiati di coronavirus (finora) i Padri camilliani Francesco Avi, Diano Florio, Antonino Pintabona; è profetico esporsi mettendo a disposizione le strutture sanitarie proprie come ha fatto l'ospedale di Casoria "Santa Maria della Pietà" e "Villa Primavera" a Roma (con P. Antonio Marzano). Con questo si risponde al segno dell'ECOLOGIA integrale e delle EMERGENZE sempre più frequenti nel pianeta.

- Migliorare le comunicazioni ad extra e ad intra dell'Ordine (come insisteva P. Renato Salvatore) è una profezia per rispondere al segno di un MONDO MEDIATICO che avanza velocissimo.
- Come Camilliani manchiamo oggi di un Centro di studi e ricerca in pastorale della salute dove si portino avanti evidenze scientifiche che dimostrino che lavorare sulle cause dei problemi di salute vale molto di più che lavorare sugli effetti<sup>25</sup>. Ciò servirebbe come risposta a due segni della cultura ipermoderna: dare un nuovo volto alla Chiesa dopo e durante le esperienze degli SCANDALI, e mostrare come la Chiesa è veramente "comunità sanante" che cerca le CAUSE PROFONDE e non si accontenta, come tutti, della superficialità e degli effetti.
- Come Camilliani, per la nostra formazione integrale e interdisciplinaria, possiamo, attraverso programmi radiali o altre forme di comunicazione (corsi presenziali o *on line*, con un Centro specializzato) smascherare i 7 TABÚ della cultura odierna, che tanto danno hanno creato e continuano a creare alla Chiesa, alle vocazioni, all'equilibrio e armonia psico-spirituale dei religiosi e sacerdote, e insegnare a lavorarci su. Quanto bene verrebbe al mondo e alla Chiesa dal saper prevenire e guarire problemi sessuali, tentazioni irrefrenabili (cf. Rom 7), ferite dell'infanzia e traumi del passato, sensi di colpa patologica, paure.... Con esso si potrebbe rispondere ai segni dei TABÚ, e tra essi: della SESSUALITA' mal vissuta, del DEMONIO poco riconosciuto.
- Però, credo che a tutte queste originali e profetiche forme di attività pastorale camiliana, posso aggiungere qualcosa che ancora manca e che i *segni dei tempi* suddetti affermano come urgente; si chiama PIC: pedago-terapia interdisciplinaria cristiana<sup>26</sup>, cioè un progetto pedagogico che insegna un cammino di guarigione integrale (terapia) che sia capace di far dialogare tra loro scienza e fede, discipline naturali, umane e spirituali, e chissà integrarle in un unico linguaggio (interdisciplinaria), e capace di mettere al centro il Cristo medico integrale

---

<sup>25</sup> Cf. VAN DER KOLK B., *Il corpo accusa il colpo*, op. cit., pp. 397. Il premio Nobel James Heckman ha dimostrato che un bambino traumatizzato, ma trattato precocemente ha meno rischio di essere un criminale, un violento, un futuro abusatore, di perdere la scuola, il lavoro e la famiglia.

<sup>26</sup> Si tratta di un *corso presenziale* creato da me e presentato a varie diocesi del Cile nel 2019 in 5 moduli PIC 1,2,3,4,5 (ogni modulo di 16 ore intensive) e un *corso on line* ([www.sanarconjesus.org](http://www.sanarconjesus.org)) dove si presentano i moduli 1 e 2 del PIC. I corsi sono appoggiati da un *testo base*: *Iglesia comunidad sanante. Pédago-terapia interdisciplinaria cristiana. Una medicina de la persona*, Camilianos de Chile, Santiago de Chile 2019.

dell'uomo che opera ieri, oggi e sempre (cf. Eb 13,8) e la teologia-pastorale cattolica con il fine della nostra salute/salvezza (cristiana)<sup>27</sup>. Un progetto come questo servirebbe in questa fase della storia a creare e moltiplicare *pedago-terapeuti*<sup>28</sup> per aiutare a tanti malati iper-moderni a trasformare la loro malattia o problema in uno *sviluppo umano integrale*, cioè in un'occasione per arrivare alla sua origine più profonda. Con questa proposta si darebbe risposta a numerosi segni dei tempi di oggi: quello degli SCANDALI della Chiesa, presentandone un nuovo volto, di Chiesa sanante, quello della poca SALUTE FISICA, MENTALE E SPIRITUALE o fragilità dell'uomo di oggi, quello del NON CERCARE LE CAUSE PROFONDE, quello di non analizzare con profondità i TRAUMI, e quello della PERDITA DELL'IDENTITA' dell'uomo iper-moderno.

- Mancherebbero proposte camilliane per rispondere al segno del PRESENTISMO (lo stress e la visione del tempo di oggi) e la AGGRESSIVITA'-VIOLENZA in aumento per coprire tutti i segni dei tempi.

## CONCLUSIONE

Che farebbe oggi San Camillo al nostro posto? Lui fu una persona di eccezionale creatività pastorale per il suo tempo; *creatività pratica e teorica*<sup>29</sup>. Oggi tocca a noi essere all'altezza delle aspettative del nostro fondatore andando verso il futuro con la stessa *creatività teorico-pratica-teorica*, o in altre parole, con lo stesso SPIRITO PROFETICO.

- Non *aspettando* che i laici arrivino prima (lo specifico della vita consacrata è il profetismo e l'escatologia, ossia, vivere liberi proiettati verso il futuro; è per questo che facciamo i voti che ci danno libertà per il fine della *profezia*. P. Arnaldo Pigna<sup>30</sup> dice che, senza essere coscienza critica della Chiesa (dimensione profetica), il religioso perde la sua identità e Moreira de Oliveira, salesiano<sup>31</sup>, dice che la vita consacrata è segno dell'assoluto di Dio e del relativo del mondo, è simbolo della vita evangelica, e questi due segni li realizza quando è *segno profetico* ed escatologico.

---

<sup>27</sup> In Gv 3,14-15 si paragona l'azione di Mosè nel deserto elevando un serpente sulla sua asta con quella di Gesù elevato sulla croce: si paragona la **salute** data dal guardare il serpente con la **salvezza** data dal guardare e credere nel Figlio dell'uomo sulla croce. Chi sana si salva, e chi si salva si sana.

<sup>28</sup> Come gli *educatori clinici* della *Red Sanar* argentina fondata dal Dr. Roberto Re con P. Mateo Bautista, una esperienza di successo pastorale latinoamericano.

<sup>29</sup> **Invenzioni pratiche** di San Camillo: la concretezza dell'assistenza al malato: igiene, cambio di lenzuola, letto unico per malato, role playing, libro di consegna turno, campanelli, assistenza ai feriti in battaglia con barella e ambulanza; visita quotidiana al malato in ospedale con turni e presenza continua, assistenza integrale alle necessità del malato (nursing), guarigione interiore, come servire gli appestati, come accompagnare i morenti, il lavoro in équipe ospedaliera, padri e fratelli insieme, cooperazione dei laici, difendere i diritti dei malati. - **Invenzioni teoriche**: amare con il cuore di una madre, lavorare con scienza e coscienza, al centro dell'ospedale c'è il Cristo sofferente, una persona da servire, pastorale di emergenza, eroismo della carità, fare delle piccole cose, grandi azioni di carità, dare motivazione al personale che serve i malati, creare un Ordine religioso, trasformare il servizio in mistica, la Carità come "essere, identità e vocazione" e non solo come un fare qualcosa; Cf. MAGLIOZZI P., *Spiritualità camilliana oggi*, dispense del corso CE7 al Camillianum 2017.

<sup>30</sup> Cf. PIGNA A., *La vita religiosa*, Ed. OCD, Roma 1991.

<sup>31</sup> Cf. MOREIRA DE OLIVEIRA L.J., *Nossa resposta ao amor. Teologia das vocações específicas*, Ed. Loyola, Ipiranga, Sao Paulo 2000, pp. 144-157.

- Né *ripetendo* passivamente ciò che ci hanno insegnato, solo perchè una volta produceva vocazioni e un gran numero di sacramenti.
- Né pensando che *stiamo facendo il nostro dovere* di Camilliani e *praticando il quarto voto* perchè visitiamo i malati ogni giorno e manteniamo in vita le strutture proprie e le parrocchie affidate dai Vescovi. San Camillo, un inquieto, non si accontentò di ciò che già esisteva ed andava oltre: inventava sempre qualcosa di nuovo per mostrare che significava il *testimoniare la misericordia di Dio verso chi soffre*.

Se ancora il Signore sta dando tempo a quest'umanità è per permettere che qualcuno in più si converta e si salvi (cf. Ap 6,10); Dio vuole che tutti si salvino (cf. 1Tim 2,4), assolutamente non vuole che i pochi che ancora hanno fede la perdano. Questo desiderio di collaborazione con il piano salvifico universale di Dio è il motivo più profondo che dovrebbe spingerci ed inquietarci come Camilliani a fare qualcosa di più del normale, essendo tra i pochi che stiamo in contatto con il mondo della salute che conta una moltitudine di non credenti tra pazienti ed operatori sanitari. Quanto sarebbe bello avere strumenti per evangelizzarli-sanando e sanarli-evangelizzandoli, non come imposizione, ma come un profumo, come una profezia-escatologica che muove i cuori. Il centro è un progetto d'amore e di salvezza divina, è la misericordiosa volontà salvifica di Dio a cui, oggi, come Camilliani siamo invitati a partecipare.

Prepariamo degnamente l'arrivo della *Gerusalemme celeste*, con le foglie dell'*albero della vita* che daranno *guarigione a tutti* (cf. Ap 22,2).